Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Gacciola Dolce
Data	21/9/1555	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Roma

Incipit: Per rispondere Signor Dolce dolcissimo a la vostra del X di settembre

Contenuto: Nicolò Franco scrive a Dolce Gacciola. Lo ringrazia per le esortazioni, ma non ha fiducia nel Conte di Popoli [Giovanni Giuseppe Cantelmo] e negli altri nipoti del papa. Non gli resta quindi che dire "a Dio Roma et a Dio speranze". Non vede come possa, quindi, recarsi a Roma per accomodare le sue cose con la sede Apostolica. Vorrebbe dire infatti sentirsi colpevoli e in fallo per avere "lacerati i vitii". Lui comunque sarà fino alla morte libero nella penna. Starà dov'è ora, cioè a Napoli, dove, non potendo "accozzare entrate", accozzerà libri e carte.

Fonte: Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 496v-497r

Compilatore: Federica Condipodero